

Pac: è corsa contro il tempo per le scelte nazionali



Scrivere il **Piano strategico nazionale**, dal quale si potranno effettivamente individuare le **conseguenze** derivanti dalla **riforma della Pac** da poco approvata, e inviarlo a Bruxelles entro il **prossimo 31 dicembre** sarà una bella sfida per le istituzioni nazionali, le Regioni e le Province autonome e non sarà facile per le organizzazioni di rappresentanza degli interessi economici e sociali partecipare proficuamente alle fasi di programmazione.

Molte decisioni sull'utilizzo dei **nuovi strumenti** della politica agraria necessitano

di approfondite **valutazioni preventive**, con accurate analisi del contesto di partenza e studi di impatto sulle diverse opzioni possibili. Il rischio è di arrivare a decisioni frettolose, a scelte che tendano a mantenere lo status quo, evitando di assumere posizioni innovative e con una adeguata visione delle problematiche da affrontare.

Per oltre due anni, in Italia ci si è concentrati sull'andamento del **negoziato politico** a Bruxelles, sottovalutando la portata innovativa insita nel *new delivery model*, nella programmazione strategica unitaria a livello nazionale e nella nuova governance della Pac.

Ora è arrivato il momento dell'**assunzione delle responsabilità** e di mettere sul tavolo **idee originali** per gli interessi del sistema agricolo e agroalimentare del Paese.